



LA VOICE

ESPRIMI UN DESIDERIO

CREAZIONE ARTISTICA SUL TEMA DELLA VOCAZIONE E
PROGETTO MULTIDISCIPLINARE PER LA SENSIBILIZZAZIO-
NE ATTORNO AI DCA - DISTURBI DEL COMPORTAMENTO
ALIMENTARE"



LO SPETTACOLO “LA VOCE”

**LIBERAMENTE ISPIRATO A “OLTRE. SCOPRIRSI FRAGILI:
CONFESSIONI SUL (MIO) DISTURBO ALIMENTARE”**
DI SANDRA ZODIACO

FINALISTA PREMIO TUTTOTEATRO DANTE CAPPELLETTI ALLE ARTI SCENICHE 2020
con **ALICE MARCHIORI E VERONICA DI BUSSOLO** (al femminile)
con **PIETRO ZOTTI E ANATOLJI TEGON** (al maschile)
drammaturgia e regia **CAROLA MININCLERI COLUSSI**
coreografie **ELENA FRISO**, aiuto regia **INNOCENZO CAPRIUOLI E ANNA NOVELLO**

coordinati da **CAROLA MININCLERI COLUSSI**, con la consulenza tecnica di **SANDRA ZODIACO**

PRODUZIONE **FZU35 – FLOWING STREAMS/FARMACIA ZOOÈ 2021**









COME SI MANIFESTANO I BISOGNI INASCOLTATI, I VALORI TRADITI, I TALENTI SOPITI, I DESIDERI TACIUTI?

Retaggi, credenze, divieti, paure, abitudini, memorie, ferite e cicatrici ci costringono a divenire sordi alla nostra voce interiore, e ammutoliti, educati come siamo ad privarci della libertà di esprimere le nostre attitudini e qualità più autentiche.

Ma possiamo davvero seppellire le nostre verità sotto cumuli di maschere, abiti e autodefinizioni, alimento favorito di una società omologante, terrorizzata dalla conoscenza di sé?

Quanto ci costa questa manipolazione? E quanto costerebbe invece rischiare di ascoltare ed esprimere le nostre emozioni, le urgenze, i sogni, così che come guide ci conducano a rintracciare la nostra differenza, la nota unica, a dare voce alla nostra *vera* voce, quella che viene prima di ogni distorsione, il suono primordiale, per lasciarlo risuonare nel mondo come un canto di speranza e di riconciliazione?

Ispirati da queste domande, rispettivamente due giovani attori e due giovani attrici mettono in scena un medesimo copione in cui i personaggi, dopo inutili tentativi di omologazione, si ritrovano testimoni di fronte a se stessi, costretti a fare i conti con desideri e privazioni, e ad attraversare, al maschile e al femminile, tante situazioni, emerse nella drammaturgia grazie a una ricerca sui Disturbi del Comportamento Alimentare – DCA.

Ed ecco manifestarsi sulla scena la ricerca di un'identità ideale e perfetta, la relazione tra tirannia e libertà, il disagio con il proprio aspetto fisico, l'incomunicabilità mente-corpo, in una dialettica sadomasochistica che c'incasta in una lotta feroce dove diveniamo vittima e carnefice di noi stessi, pur di evitare l'umana fragilità espressa dalla nostra voce più vera, il battito del cuore.

"Arriva sempre un momento in cui non possiamo fare a meno di rischiare".
José Saramago

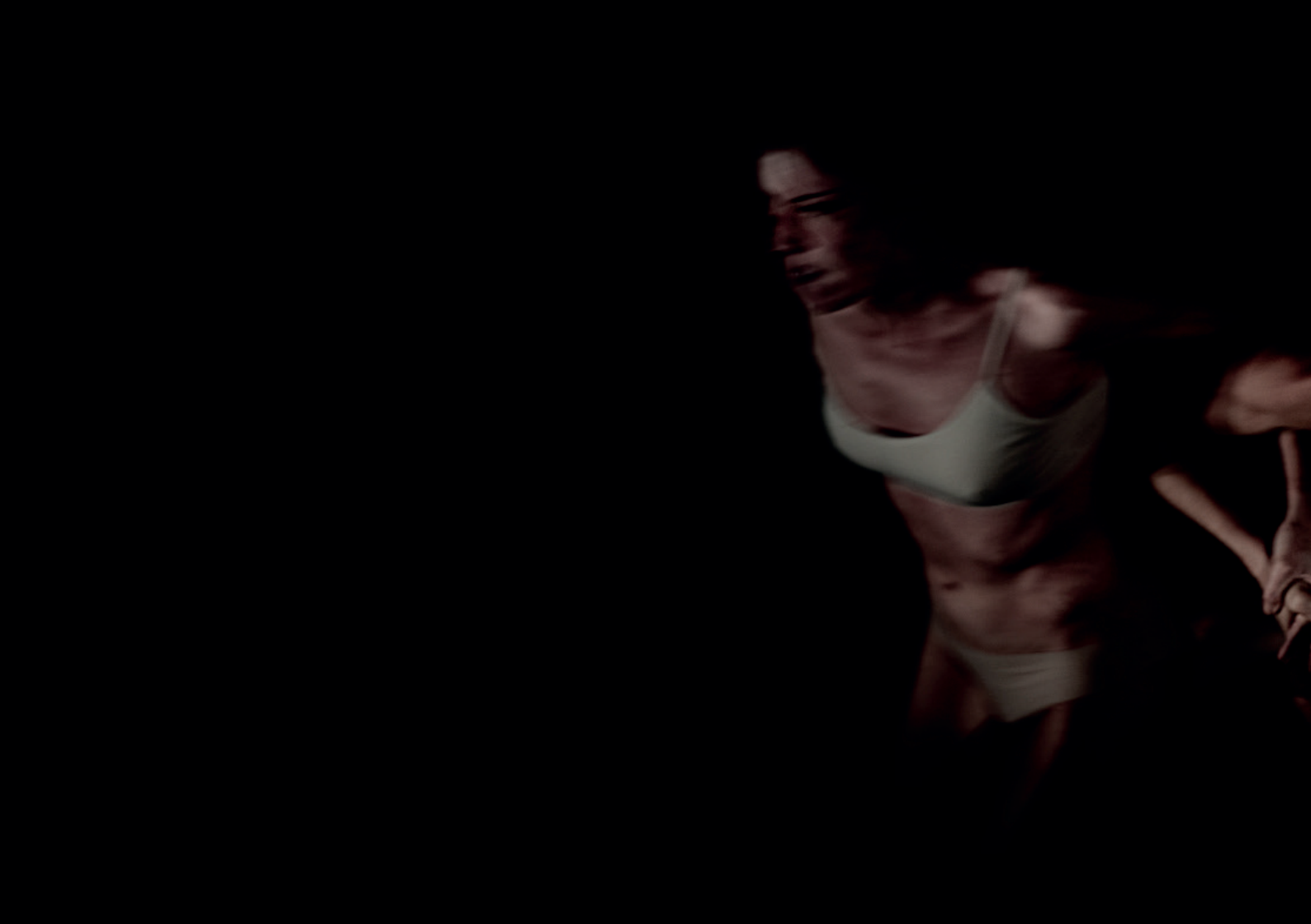
LA COMPAGNIA



**FLOWING STREAMS FZU35 È UNA COMPAGNIA DI TEATRO E PERFORMANCE NATA
COME PROGETTO-VIVAIO DELLA COMPAGNIA FARMACIA ZOOÈ DI MESTRE (VENEZIA).**

La formazione è nata nel maggio 2019, con la creazione dello spettacolo “La gara”, dedicato al tema della competizione, testo e regia di Carola Minincleri Colussi e in scena la ventiduenne Brixhilda Shqalsi, Miglior regia al Concorso Europeo per il Teatro e la Drammaturgia Tragos 2021 e finalista a Teatrofficina 2021.









Il progetto si è ampliato con la selezione di un gruppo di artisti under 35 della Città Metropolitana di Venezia. Secondo i valori artistici e umani su cui poggia la comunità nata attorno a Farmacia Zooè, Flowing Streams FZU35 pone infatti al centro l'obiettivo di supportare ragazzi e ragazze per i quali l'arte e il teatro rappresentano non solamente una passione, ma un progetto di vita, a compiere un percorso formativo soddisfacente e a credere nella loro creatività fino a farne un mestiere sostenibile.

In particolare la compagnia incarna il desiderio vivo di supportare chi sente la vocazione verso un'arte scenica generatrice di un cambiamento volto al benessere della collettività, e riflette su temi a sfondo sociale e culturale. La regia degli spettacoli è curata o supervisionata da Carola Minincleri Colussi.

Nei due anni successivi alla produzione de "La gara" sono nati gli spettacoli "Until the End" (originato da una ricerca sul concetto di fine e nuovo inizio), "Di bocca in bocca" (trasposizione teatrale della signature song di Fabrizio De André), "Bocca di rosa" (nato come corto a cura di Carola Minincleri Colussi (finalista alla XIX edizione di Fantasio Festival Internazionale di Regia Teatrale 2018 e realizzato in forma di spettacolo con Lavinia Rosso per la regia di Brixhilda Shqalsi) e "La Voce".

SILENZIO, PARLA IL CORPO

LO SPETTACOLO È COMPLETAMENTE MUTO.

L'INTUIZIONE, NATA DAL CONFRONTO CON PERSONE CHE DEL DISTURBO ALIMENTARE HANNO SOFFERTO, È STATA DI DELEGARE UNICAMENTE AL LINGUAGGIO NON VERBALE LA POTENZA ESPRESSIVA DELLE NOSTRE "VOCI INTERIORI", LASCIANDO PARLARE IL CORPO, COSÌ COME ACCADE NELLE ESPERIENZE DI DCA."

I L L I B R O

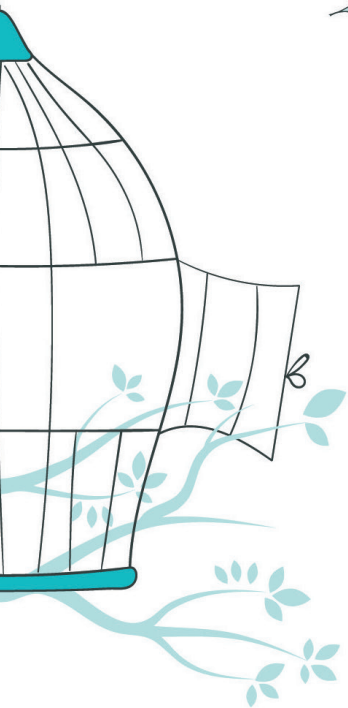
“Oltre. Scoprirsi fragili: confessioni sul (mio) disturbo alimentare” (ed. Liberodiscrivere®) è un viaggio tra sensazioni, aspettative e consapevolezze di una ragazza poco più che adolescente, che sviluppa un rapporto conflittuale con il cibo. Questo dis-controllo alimentare finisce per incastrarsi tra le sbarre di una gabbia di paure, una prigione entro cui costringersi, per accettarsi, per (non) rapportarsi con le sue coetanee.

**MENTRE SI VEDE CRESCERE IN MEZZO A LORO, BELLE E DISINVOLTE,
SI SENTE SEMPRE PIÙ A DISAGIO, INADEGUATA.**

Scorrono gli anni e sulle sue spalle si fa sempre più insostenibile il peso di un dolore che affonda le radici nel suo passato, dolore che somatizza in un corpo alla continua ricerca di calore, di abbracci, e di un rifugio: *la malattia*, il (suo) disturbo alimentare. Fino a che, a 25 anni, matura la consapevolezza che **una risposta positiva a quest'autodistruzione esiste: è ascoltarsi.**



“O L T R E”



E' grazie ad un lungo viaggio introspettivo, scandito da tre principali tappe - “in trappola”, “in bilico”, “in equilibrio” - che riuscirà finalmente a riconoscersi, ad andare *Oltre* la malattia: ritroverà finalmente se stessa e riscoprirà uno sguardo compassionevole, di riconoscenza e d'amore, nei confronti di se stessa e del proprio corpo.



Illustrazione di:
Francesca Tamponi DALunedì



UNA PARTE DEL RICAVATO DALLA VENDITA DEL
LIBRO SARÀ DEVOLUTA A SOSTEGNO DEL PROGETTO.

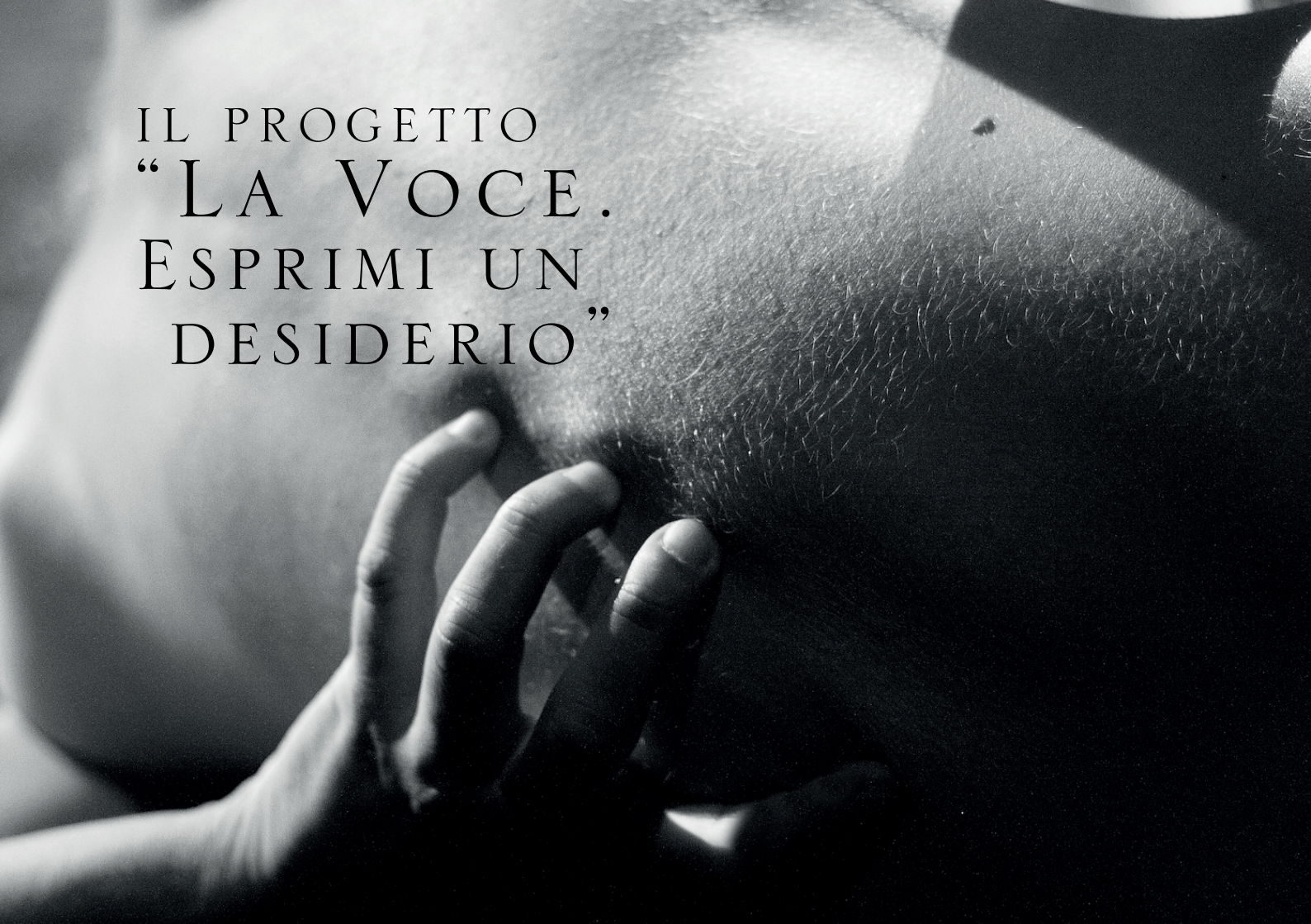
VINCITORE DEL PREMIO LETTERARIO MONDIALE
"Golden Aster Book" 2018
Primo premio saggistica edita

*Un disturbo alimentare non è solo il cibo che mangiamo o non mangiamo,
non è solo quel corpo che apprezziamo o disprezziamo.*

*Un disturbo alimentare è, soprattutto, quel dolore che ci distrugge dentro,
quel dolore che solo l'ascolto sincero, che scava a fondo nelle ferite dell'anima,
può aiutare a guarire.*

*In fondo, per continuare il racconto della Vita,
non si può far altro che guardare Oltre, andare Oltre:
ricominciare sempre, nonostante tutto, da lì, dalle nostre ferite,
da dove ogni volta la Vita si è interrotta.*

Sandra

A black and white photograph showing a close-up of a person's face, specifically the cheek and jawline. The person's hand is visible, with fingers gently touching the skin. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows, creating a textured and intimate feel. The text is overlaid on the left side of the image.

IL PROGETTO
“LA VOCE.
ESPRIMI UN
DESIDERIO”

P R E M E S S A

Secondo il Ministero della Salute, nel nostro Paese i DCA - Disturbi del Comportamento Alimentare risultano essere la seconda causa di morte tra i giovani, dopo gli incidenti stradali. Colpiscono principalmente la fascia di giovani tra i 15 e i 19 anni, ma da un lato l'età d'insorgenza si sta abbassando, e dall'altro il disturbo perdura spesso negli anni dell'Università e della formazione dei giovani adulti. Inoltre, i DCA stanno colpendo sempre di più anche i maschi, mentre fino a poco tempo fa erano patologie diffuse principalmente tra le femmine. Nell'ultimo anno – come afferma una ricerca dell'Ospedale San Raffaele - i casi di DCA sono aumentati del 30% a causa dell'isolamento e dello stress dalla pandemia. Si tratta di malattie molto spesso sottovalutate.

A fronte degli oltre 3000 morti all'anno causati dai DCA nel nostro paese, e di decine di migliaia di persone che hanno vissuto nella loro vita l'esperienza di un disturbo alimentare, "La Voce. Esprimi un desiderio" è uno spettacolo che nasce come strumento di sensibilizzazione e prevenzione intorno a questi disturbi, rivolto in particolare alle giovani generazioni, ma che si scopre invito globale per chiunque a rintracciare le voci inascoltate e alla libertà d'espressione.

G L I O B I E T T I V I

Il progetto si propone di:

- fornire ai giovani degli strumenti per avviare una riflessione sui temi dell'identità e dell'omologazione, dell'espressione di sé, della relazione a partire dal radicamento nell'unicità della propria voce più autentica
- creare una mappa emozionale dei sogni, bisogni e desideri taciuti dei giovani italiani, quale strumento di sensibilizzazione generale sui DCA" in "creare una mappa della vocazione dei giovani italiani, un tracciato di sogni, bisogni e desideri taciuti, quale strumento di sensibilizzazione generale sui DCA
- proporre contenuti che possano affiancarsi alle strategie di prevenzione degli esperti in materia di DCA, per promuovere presso i giovani le reti territoriali di sostegno.

I CONTENUTI

Si tratta di un programma che prevede:

- la presentazione del libro-testimonianza "Oltre" di Sandra Zodiaco
- la messinscena dello spettacolo teatrale "La Voce", di FZU35
- il laboratorio esperienziale "Esprimi un desiderio", sull'ascolto e l'espressione creativa
- l'integrazione con lo "Sportello Lilla", a cura di esperti e volontari coinvolti nelle scuole e sul territorio
- la creazione di una mappa delle voci del cuore.

A CHI SI RIVOLGE?

Il progetto si rivolge a:

- > Triennio delle scuole secondarie di secondo grado e università
- > Istituzioni (servizi culturali, educativi e sociali)
- > Associazioni di volontari e professionisti che operano nelle realtà (pubbliche e private) di cura dei DCA
- > Università
- > Aziende sensibili in tema di Responsabilità Sociale,, benessere dei giovani e delle future generazioni, benessere di individui e comunità, creazione di nuovi modelli educativi, attente allo sviluppo dell'intelligenza emotiva della loro comunità

...su tutto il territorio italiano!



ADOTTA UNA DATA, SPARGI "LA VOCE"!

Scrivi a lavoce.fzu35@gmail.com per portare "La Voce"
nella tua città o nella tua scuola!



STANNO GIÀ SPARGENDO “LA VOCE”...



photo by: **Giorgio Meneghetti e Eclettica Luca Colussi**

COME SOSTENERCI



Se sei interessato/a a sostenere il progetto e a collaborare con noi, contattaci a:

lavoce.fzu35@gmail.com
www.lavocefzu.com